

Orari delle Sante Messe



Via Ghiaradino, 16 - Vedrana
Telefono 051 6929075
vedranacentoprunaro@gmail.com

Via Mori, 18 - Prunaro
Telefono 051 6929075
vedranacentoprunaro@gmail.com

Via Passo Pecore, 25 - Cento
Telefono 051 6929075
vedranacentoprunaro@gmail.com

Domenica 1 maggio 2022
III DOMENICA DI PASQUA

n° 18 - 22

Il Settimanale L'Informatore

Sabato 30 aprile	ORE 18 MESSA PREFESTIVA A CENTO
Domenica 1 maggio III DOMENICA DI PASQUA III settimana del Salterio	ORE 9.30 MESSA A PRUNARO Defunti Neri Celestino ed Enrica ORE 11,15 MESSA A VEDRANA Defunta Ebe Magri
Lunedì 2 maggio Sant'Anastasio	Ore 18.30 Messa con Vesperi a PRUNARO
Martedì 3 maggio Santi Filippo e Giacomo	Ore 8.15 Messa con Lodi a CENTO
Mercoledì 4 maggio	Ore 8.15 Messa con Lodi a VEDRANA presso CMV
Giovedì 5 maggio	Ore 18.30 Messa con Vesperi a PRUNARO
Venerdì 6 maggio	Ore 8.30 Messa con Lodi a VEDRANA
Sabato 7 maggio	ORE 18 MESSA PREFESTIVA A CENTO Defunta Angela
Domenica 8 maggio IV DOMENICA DI PASQUA IV settimana del Salterio	ORE 9.30 MESSA A PRUNARO Defunti Bignardi Schildknecht Defunto Franco Frison ORE 11,15 MESSA A VEDRANA BATTESIMO DI MARIA CHIARA S. E IRIS G. Defunta Nunzia

Dagli Atti degli Apostoli

In quei giorni, il sommo sacerdote interrogò gli apostoli dicendo: «Non vi avevamo espressamente proibito di insegnare in questo nome? Ed ecco, avete riempito Gerusalemme del vostro insegnamento e volete far ricadere su di noi il sangue di quest'uomo». Rispose allora Pietro insieme agli apostoli: «Bisogna obbedire a Dio invece che agli uomini. Il Dio dei nostri padri ha risuscitato Gesù, che voi avete ucciso appendendolo a una croce. Dio lo ha innalzato alla sua destra come capo e salvatore, per dare a Israele conversione e perdono dei peccati. E di questi fatti siamo testimoni noi e lo Spirito Santo, che Dio ha dato a quelli che gli obbediscono». Fecero flagellare [gli apostoli] e ordinarono loro di non parlare nel nome di Gesù. Quindi li rimisero in libertà. Essi allora se ne andarono via dal Sinedrio, lieti di essere stati giudicati degni di subire oltraggi per il nome di Gesù. Parola di Dio – Rendiamo grazie a Dio

Ripetiamo assieme: Ti esalterò, Signore, perché mi hai risollevato.

Dal libro dell'Apocalisse di san Giovanni apostolo

Io, Giovanni, vidi, e udii voci di molti angeli attorno al trono e agli esseri viventi e agli anziani. Il loro numero era miriadi di miriadi e migliaia di migliaia e dicevano a gran voce: «L'Agnello, che è stato immolato, è degno di ricevere potenza e ricchezza, sapienza e forza, onore, gloria e benedizione». Tutte le creature nel cielo e sulla terra, sotto terra e nel mare, e tutti gli esseri che vi si trovavano, udii che dicevano: «A Colui che siede sul trono e all'Agnello lode, onore, gloria e potenza, nei secoli dei secoli». E i quattro esseri viventi dicevano: «Amen». E gli anziani si prostrarono in adorazione.

Parola di Dio – Rendiamo grazie a Dio

+ Dal Vangelo secondo Giovanni

In quel tempo, Gesù si manifestò di nuovo ai discepoli sul mare di Tiberiade. E si manifestò così: si trovavano insieme Simon Pietro, Tommaso detto Didimo, Natanaèle di Cana di Galilea, i figli di Zebedèo e altri due discepoli. Disse loro Simon Pietro: «Io vado a pescare». Gli dissero: «Veniamo anche noi con te». Allora uscirono e salirono sulla barca; ma quella notte non presero nulla. Quando già era l'alba, Gesù stette sulla riva, ma i discepoli non si erano accorti che era Gesù. Gesù disse loro: «Figlioli, non avete nulla da mangiare?». Gli risposero: «No». Allora egli disse loro: «Gettate la rete dalla parte destra della barca e troverete». La gettarono e non riuscivano più a tirarla su per la grande quantità di pesci. Allora quel discepolo che Gesù amava disse a Pietro: «È il Signore!». Simon Pietro, appena udì che era il Signore, si strinse la veste attorno ai fianchi, perché era svestito, e si gettò in mare. Gli altri discepoli invece vennero con la barca, trascinando la rete piena di pesci: non erano infatti lontani da terra se non un centinaio di metri. Appena scesi a terra, videro un fuoco di brace con del pesce sopra, e del pane. Disse loro Gesù: «Portate un po' del pesce che avete preso ora». Allora Simon Pietro salì nella barca e trasse a terra la rete piena di centocinquantaquattro grossi pesci. E benché fossero tanti, la rete non si squarciò. Gesù disse loro: «Venite a mangiare». E nessuno dei discepoli osava domandargli: «Chi sei?», perché sapevano bene che era il Signore. Gesù si avvicinò, prese il pane e lo diede loro, e così pure il pesce. Era la terza volta che Gesù si manifestava ai discepoli, dopo essere risorto dai morti. Quand'ebbero mangiato, Gesù disse a Simon Pietro: «Simone, figlio di Giovanni, mi ami più di costoro?». Gli rispose: «Certo, Signore, tu lo sai che ti voglio bene». Gli disse: «Pasci i miei agnelli». Gli disse di nuovo, per la seconda volta: «Simone, figlio di Giovanni, mi ami?». Gli rispose: «Certo, Signore, tu lo sai che ti voglio bene». Gli disse: «Pascola le mie pecore». Gli disse per la terza volta: «Simone, figlio di Giovanni, mi vuoi bene?». Pietro rimase addolorato che per la terza volta gli domandasse: «Mi vuoi bene?», e gli disse: «Signore, tu conosci tutto; tu sai che ti voglio bene». Gli rispose Gesù: «Pasci le mie pecore. In verità, in verità io ti dico: quando eri più giovane ti vestivi da solo e andavi dove volevi; ma quando sarai vecchio tenderai le tue mani, e un altro ti vestirà e ti porterà dove tu non vuoi». Questo disse per indicare con quale morte egli avrebbe glorificato Dio. E, detto questo, aggiunse: «Seguimi».

Parola del Signore – Lode

PAPA FRANCESCO
REGINA CAELI
Piazza San Pietro
III domenica di Pasqua
10 aprile 2016

Cari Cari fratelli e sorelle, buongiorno!

Il Vangelo di oggi narra la terza apparizione di Gesù risorto ai discepoli, sulla riva del lago di Galilea, con la descrizione della pesca miracolosa (cfr Gv 21,1-19). Il racconto è collocato nella cornice della vita quotidiana dei discepoli, tornati alla loro terra e al loro lavoro di pescatori, dopo i giorni sconvolgenti della passione, morte e risurrezione del Signore. Era difficile per loro comprendere ciò che era avvenuto. Ma, mentre tutto sembrava finito, è ancora Gesù a “cercare” nuovamente i suoi discepoli. E’ Lui che va a cercarli. Questa volta li incontra presso il lago, dove loro hanno passato la notte sulle barche senza pescare nulla. Le reti vuote appaiono, in un certo senso, come il bilancio della loro esperienza con Gesù: lo avevano conosciuto, avevano lasciato tutto per seguirlo, pieni di speranza... e adesso? Sì, lo avevano visto risorto, ma poi pensavano: “Se n’è andato e ci ha lasciati... E’ stato come un sogno...”.

Ma ecco che all’alba Gesù si presenta sulla riva del lago; essi però non lo riconoscono (cfr v. 4). A quei pescatori, stanchi e delusi, il Signore dice: «Gettate la rete dalla parte destra della barca e troverete» (v. 6). I discepoli si fidarono di Gesù e il risultato fu una pesca incredibilmente abbondante. A questo punto Giovanni si rivolge a Pietro e dice: «È il Signore!» (v. 7). E subito Pietro si tuffa in acqua e nuota verso la riva, verso Gesù. In quella esclamazione: “E’ il Signore!”, c’è tutto l’entusiasmo della fede pasquale, piena di gioia e di stupore, che contrasta fortemente con lo smarrimento, lo sconcerto, il senso di impotenza che si erano accumulati nell’animo dei discepoli. La presenza di Gesù risorto trasforma ogni cosa: il buio è vinto dalla luce, il lavoro inutile diventa nuovamente fruttuoso e promettente, il senso di stanchezza e di abbandono lascia il posto a un nuovo slancio e alla certezza che Lui è con noi.

Da allora, questi stessi sentimenti animano la Chiesa, la Comunità del Risorto. Tutti noi siamo la comunità del Risorto! Se a uno sguardo superficiale può sembrare a volte che le tenebre del male e la fatica del vivere quotidiano abbiano il sopravvento, la Chiesa sa con certezza che su quanti seguono il Signore Gesù risplende ormai intramontabile la luce della Pasqua. Il grande annuncio della Risurrezione infonde nei cuori dei credenti un’intima gioia e una speranza invincibile. Cristo è veramente risorto! Anche oggi la Chiesa continua a far risuonare questo annuncio festoso: la gioia e la speranza continuano a scorrere nei cuori, nei volti, nei gesti, nelle parole. Tutti noi cristiani siamo chiamati a comunicare questo messaggio di risurrezione a quanti incontriamo, specialmente a chi soffre, a chi è solo, a chi si trova in condizioni precarie, agli ammalati, ai rifugiati, agli emarginati. A tutti facciamo arrivare un raggio della luce di Cristo risorto, un segno della sua misericordiosa potenza.

Egli, il Signore, rinnovi anche in noi la fede pasquale. Ci renda sempre più consapevoli della nostra missione al servizio del Vangelo e dei fratelli; ci riempia del suo Santo Spirito perché, sostenuti dall’intercessione di Maria, con tutta la Chiesa possiamo proclamare la grandezza del suo amore e la ricchezza della sua misericordia.



MERCOLEDI' 4 MAGGIO, Ore 20.45 riunione del Consiglio Pastorale a Cento

DOMENICA 15 MAGGIO

RIPRENDEREMO LA CELEBRAZIONE DELLA MESSA DOMENICALE

RIUNENDO ASSIEME LE NOSTRE COMUNITÀ DI VEDRANA CENTO E PRUNARO

Celebreremo la Messa all’aperto, davanti alla chiesa di Cento, sotto il bellissimo viale. Durante questi anni di pandemia abbiamo sperimentato la gioia e la ricchezza del ritrovarci tutti assieme: nella Messa domenicale **possiamo ascoltare la Parola del Signore** che ci incoraggia nel nostro cammino; **possiamo nutrirci del Pane del Cielo** che nutre il nostro cammino e **possiamo crescere nella comunione e nell’amicizia tra di noi ... questo è Domenica!**

Come negli ultimi anni, condivideremo l’organizzazione e la preparazione della Messa mettendo assieme tutte le nostre risorse e le nostre forze: è sempre stato bello poterci incontrare prima della Messa per predisporre le sedie e per preparare ogni cosa affinché tutto possa svolgersi con cura e spirito di accoglienza ... anche questo è Domenica!

Ricordo e ringrazio già da adesso tutti coloro che preparano il prato per accogliere la celebrazione della messa ... anche questo è Domenica!

Ricordo già con gratitudine anche chi, dietro le quinte, organizza i turni dei lettori, delle preghiere dei fedeli che sono pensate con l’aiuto e il contributo di tutte e tre le comunità parrocchiali ... anche questo è Domenica!

Ricordo e ringrazio già da adesso il coro che ogni settimana monta e smonta l’impianto per l’amplificazione e ci aiuta nel canto e nella preghiera ... anche questo è Domenica!

Inizieremo, quindi, DOMENICA 15 MAGGIO, alle ore 10.30 con la MESSA DI PRIMA COMUNIONE dei bambini di IV elementare di Vedrana, Cento e Prunaro

DA SABATO 14 MAGGIO riprende la messa prefestiva, alle 18, alternando la celebrazione fra le chiese di Vedrana e quella di Prunaro

SABATO 14 MAGGIO, ore 18 messa a Prunaro

SABATO 21 MAGGIO, ore 18 messa a Vedrana

SABATO 28 MAGGIO, ore 18 messa a Prunaro

SABATO 4 GIUGNO, ore 18 messa a Vedrana

... e così via ... fino alla fine di agosto

EMERGENZA UCRAINA

Si continuano a segnalare le seguenti modalità attraverso le quali è possibile dare il proprio sostegno.

- **ACCOGLIENZA DEI PROFUGHI:** contattare il numero 339 3017514 per dare la propria disponibilità ed avere tutte le informazioni a riguardo
- **RACCOLTA FONDI:** per sostenere i profughi ospitati nel nostro comune
Versamento sul Conto Corrente intestato a:
Parrocchia di san Lorenzo di Budrio - Caritas
IBAN IT 86Z070723664000000190889.
Causale: Emergenza Ucraina

È bene rispettare queste indicazioni per evitare di “intasare” la macchina organizzativa degli aiuti che, comprensibilmente, è molto complessa da gestire.